

Energy manager nei Comuni per ridurre le emissioni

D'URSO. «Terza chiamata - dice il dirigente dell'Energia - per le amministrazioni che non hanno aderito»

PALERMO. I Comuni dell'Isola mettono nel mirino "l'obiettivo possibile" della riduzione delle emissioni del 40 per cento entro il 2030 e per questa ragione si doteranno degli energy manager, figura che avrà il compito di redigere un piano e guidare le amministrazioni verso questo risultato. Sono 353 gli enti locali hanno presentato istanza di contributo alla Regione. Il bando del dipartimento regionale dell'Energia ha stanziato 6 milioni di euro fissando la ripartizione delle somme in base al numero degli abitanti e alla dimensione dei Comuni, con importi che vanno dai 10 mila euro di Roccafranca e gli 82 mila di Palermo. Dopo la verifica di ammissibilità, i Comuni potranno iniziare a preparare le manifestazioni d'interesse, quindi potranno presentare la richiesta di anticipazione dei fondi dopo aver incaricato il professionista: «Per i Comuni

che non hanno ancora aderito - annuncia il dirigente generale del dipartimento dell'Energia, Tuccio D'Urso - ci sarà una terza chiamata».

Gli energy manager potranno avere anche più di un incarico e avranno tre anni per redigere i Pae, i piani di azione per l'energia sostenibile e il clima attraverso i quali i Comuni dovranno ridurre sensibilmente le emissioni sul proprio territorio: «L'operazione ha anche degli importanti risvolti occupazionali - commenta l'assessore regionale all'Energia e ai servizi di pubblica utilità, Alberto Pierobon - ogni Comune dovrà incaricare un professionista esperto nel campo del risparmio energetico per cui avremo centinaia di professionisti al lavoro. Queste figure potranno comunque tornare utili anche alle aziende private che vorranno ridurre le spese per i consumi energetici.

I professionisti, che saranno coordinati dalla Regione, individueranno i consumi e scriveranno le azioni necessarie a contrastarli a cominciare dal settore dei trasporti, che incide per il 50 per cento nelle emissioni totali. Gli esperti potranno anche intercettare le risorse regionali, nazionali e comunitarie disponibili puntando ad esempio sull'acquisto di mezzi elettrici o ibridi.

Per diventare energy manager è necessario possedere esperienza professionale (non è specificato il titolo di laurea), seguire un corso e infine superare un esame finale che consentirà l'accreditamento in un apposito elenco. Gli energy manager che potranno essere selezionati dovranno essere certificati Ege, esperto in gestione dell'energia. Lo scorso anno erano 2.500 in Italia e circa 300 in Sicilia.

G.B.